

Pd, **Letta** suona la carica: «Pronti a guidare il Paese»

La convention

Il vicesegretario dei Democrat ad Aversa: «Fondamentale l'impulso di questo territorio»

Ignazio Riccio

AVERSA. «Il territorio casertano è strategico, in una regione che contiene in sé criticità e potenzialità importanti». È arrivato in treno il vicesegretario nazionale del Pd, Enrico **Letta**, candidato alla Camera dei Deputati come capolista nel collegio Campania 2. Ad attenderlo, a due passi dalla stazione ferroviaria, i candidati al Parlamento della provincia di Caserta, capeggiati dai deputati uscenti Pina Picierno e Stefano Graziano (fra i primi ad accoglierlo, *nella foto*) e dalla capolista al Senato, la giornalista de «Il Mattino», Rosaria Capacchione. Presenti i rappresentanti delle categorie commerciali ed economiche di Terra di Lavoro, tra cui il presidente della Camera di Commercio, Tommaso De Simone, l'ex presidente

di Confindustria, Nino Della Gatta, il presidente dell'Asips, Maurizio Pollini e il presidente della Cna, Francesco Geremia. «Il Partito democratico - ha detto **Letta** - si propone come alternativa seria e affidabile a un Pdl che, in provincia di Caserta, ha prodotto solamente disastri, attraverso i suoi rappresentanti discussi a livello nazionale. La nostra distanza è incolmabile anche con l'Udc, fermo sui vecchi metodi della politica. Noi abbiamo un'altra idea di governo, che ha come obiettivo la valorizzazione delle tante ricchezze presenti in questo territorio difficile». **Letta** ha elencato le eccellenze di Terra di



Lavoro. «Penso - ha continuato il parlamentare del Pd - al settore agro-alimentare, ai beni storici e culturali e alla funzionale rete di volontariato. Ecco, è da queste basi che bisogna ripartire, per riprendere il controllo dell'intera provincia che, è inutile nascondere, vive, da tanto tempo, problematiche irrisolte. La criminalità organizzata, la mancanza del lavoro e il problema ambientale sono solo alcuni degli argomenti che dovranno contraddistinguere la nostra campagna elettorale. Quello che noi democratici costruiremo sul territorio è un riferimento politico forte, che possa fungere da supporto al riscatto dell'intera provincia».

Le sollecitazioni al Pd e al vicesegretario sono giunte, soprattutto, dai rappresentanti del mondo economico locale, i quali hanno evidenziato le difficoltà a fare impresa in una terra dove gli ostacoli maggiori sono costituiti dalla diffusa criminalità e dalla crisi finanziaria che, al sud, continua ad avere ricadute più pesanti. Ha parlato di nuova speranza per lo sviluppo del territorio il segretario provinciale del Pd, Ludovico Feole, che si è soffermato sull'impegno dei candidati. «Stanno lavorando - ha concluso - a stretto contatto con il tessuto sociale provinciale, nella convinzione di rappresentare, al meglio, in Parlamento le istanze di un territorio che ha le carte in regola per ottenere l'atteso riscatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

